Anno XXX — Lunedì 4 Maggio 1896 — Conto corrente con la posta — N. 107

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

La situazione generale politica non è punto cambiata in questi ultimi otto giorni. Siamo ritornati a un periodo di aspettativa, durante il quale ciascuno osserva i movimenti del vicino, quasi per coglierlo in isbaglio, ma procura di farsi scorgere il meno che sia possibile.

Le feste per il millennio in Ungheria e quelle per l'incoronazione dello tsar a Mosca e Pietroburgo, escludono per il momento qualunque pericolo di guerra e lasciano presagire con fondamento, che anche il 1896 passerà senza che in Europa tuoni il cannone su altri campi e per altre ragioni, che non siano quelle delle grandi manovre.

Frattanto però la grande questione mondiale va esplicandosi dappertutto, ma specialmente nell'Africa e nell'Asia estrema.

Il centro di gravità dell'Europa deve ora cercarsi fuori della medesima, poichè quanto succede in Africa, in Asia e in America può aver ed ha notevole influenza sulle reciproche relazioni fra le potenze europee.

Ma sono poi cessate le cause di divergenza fra le potenze dell'Europa per questioni che interessano solo questo continente? No, queste cause non sono punto scomparse, esse esistono sempre; ma le questioni puramente europee sono ora tanto legate a quelle degli altri continenti, che le une non possono essere risolte senza che contemporaneamente non si risolvano le altre.

I governi europei, agendo in opposizione alla volontà dei popoli, si sono gettati nelle avventure coloniali, sperando che queste distraessero il pubblico dal porre attenzione a quanto succede nelle immediate sue vicinanze.

I governi europei però hanno sbagliati i loro calcoli e si sono completamente ingannati. I popoli fanno attenzione a quanto succede intorno a loro molto più di prima, e si crearono delle questioni del tutto nuove che prima non esistevano.

—

L'esito del processo dei cospiratori del Transvaal e delle condanne che ne seguirono (5 furono condannati a morte), fecero una vivissima sensazione in tutta l'Inghilterra.

I ministri inglesi affermarono che i condannati otterranno la grazia del presidente Krüger. Quest'atto di doverosa clemenza calmerà in parte la giusta esasperazione degli animi in Inghilterra, ma non scioglierà la questione degli *ouitlanders* nel Transwaal.

Questi ouitlanders (forestieri) che sono quasi tutti inglesi, formano la maggioranza della popolazione del Transwaal, ma non hanno alcun diritto politico e devono però pagare le imposte, non molto gravose invero. I padroni del paese sono i *boeri*, discendenti olandesi, i quali sebbene siano la minoranza, sono in possesso dei diritti politici e governano il Transwaal a loro piacimento.

I ouitlanders vorrebbero essere riconosciuti come cittadini e prender parte al governo, e di ciò i boeri non vogliono saperne. Questa è la vera causa del conflitto insorto al Transwal, e che provocò l'invasione del dott. Iameson, vista con piacere dagli ouitlanders.

Gli invasori furono battuti e i loro amici del Transwaal furono arrestati e processati.

I boeri commettono dunque una bella e buona prepotenza volendo imporsi alla maggioranza. Il loro comportamento finirà con lo stancare la pazienza dell'Inghilterra, che si vedrà costretta a rendere il Transwaal una propria colonia.

La questione del Transwaal, la rivolta degli indigeni nel Matabeleland, che è pure una colonia inglese dell'Africa australe, e la spedizione contro i dervisci tengono ora occupata l'opinione pubblica in Inghilterra, e perciò tutti gli altri argomenti sono posti in seconda linea.

—

Anche le elezioni senatoriali della Spagna sono riuscite in senso conservatore. Il ministro Canovas può ora andar superbo di governare la Spagna con il Sillabo, e magari ristabilire l'inquisizione. Gioverà però un tale governo a sciogliere la questione cubana e a mantenere la quiete interna? Ne dubitiamo fortemente.

—

La crisi francese fu sciolta in modo non corrispondente ai veri principii liberali. Trionfarono i repubblicani all'acqua di rose, i monarchici rassegnati, rimanendo per pochi voti sacrificati i sinceri e convinti difensori della libertà.

Si dice che rimasero sconfitti i radicali, i socialisti, ecc. ecc. e rimasero trionfanti i difensori dell'ordine. Noi siamo pure aderenti al partito della libertà con l'ordine, ma non ci troviamo punto soddisfatti della soluzione ch'ebbe la crisi francese.

I radicali francesi sono ben differenti dai nostri, essi sanno ciò che vogliono, hanno un programma ben definito che essi intendevano di applicare. Essi sono i veri rappresentanti del principio repubblicano, e ci pare che in una repubblica questi siano i più sicuri sostenitori dell'ordine, non già coloro che accettano momentaneamente la forma repubblicana con il segreto pensiero di abbandonarla non appena se ne presentasse l'occasione.

Il ministero Meline non ci affida nemmeno riguardo alla politica estera, poichè tutti i suoi principali componenti sono conosciuti per avversari dell'Italia.

In Francia noi abbiamo pochissimi amici, e questi non li troveremo certo nel nuovo ministero presieduto dal sig. Meline, il rigido protezionista.

Non ci pare però che l'attuale ministero sia destinato ad aver lunga vita, poichè la maggioranza che lo sostiene non è molto numerosa. Esso sarà costretto a dimettersi oppure a sciogliere la Camera e indire nuove elezioni, le quali probabilmente gli riesciranno contrarie, e riporteranno al potere un ministero radicale.

—

Il ministero austriaco ha dovuto cedere innanzi all'antisemitismo del Consiglio comunale di Vienna. In seguito all'intervento personale dell'imperatore il dott. Lueger si decise di non accettare l'elezione a sindaco della capitale; ma in sua vece verrà eletto un altro antisemita che sarà l'uomo di paglia del dott. Lueger.

Gli antisemiti e con loro tutti i clericali menano gran scalpore per questa inaspettata vittoria, mentre i liberali sono rimasti molto mortificati.

Il comportamento del ministero è giudicato con molta severità; si dice che potrebbe forse compromettere le relazioni con l'Ungheria, poichè gli antisemiti sono feroci avversari del dualismo.

La riforma elettorale, dopo una discussione che non fu a dir il vero molto animata, fu approvata nella sua prima parte e nella ventura settimana, non v'ha dubbio, l'intero disegno di legge sarà approvato nel suo totale con lievi modificazioni al progetto primitivo. La legge sarà presentata subito alla Camera dei Signori che pure l'approverà, e nel veniente autunno si faranno le elezioni generali in base alla nuova riforma.

Ieri, due maggio, hanno cominciato in Ungheria le feste per il *millennio*, che saranno davvero imponenti, con la inaugurazione dell'esposizione nazionale.

Le nazionalità non ungheresi che vivono sotto la corona di S. Stefano non vedono però di buon occhio questi festeggiamenti, e si astengono dal prendervi parte.

La Serbia che vi era stata invitata a mandarvi un rappresentante si rifiutò recisamente, perchè nel grande corteo storico, ove figureranno i vessilli di tutti i popoli uniti al regno di Ungheria, vi sarà pure una bandiera serba.

Il governo ungherese disse che quella bandiera rappresenta i serbi della Woivodina e del Banato, ma il governo serbo non accettò la giustificazione, e tenne fermo a non voler essere rappresentato.

—

Dall'America ci si annunzia un caso molto raro: Le due repubbliche dell'Argentina e del Chili, ch'erano in procinto di venire a guerra fra di loro, hanno invece risolto le divergenze in modo amichevole, sicchè per ora almeno, ogni pericolo di conflitto è cessato.

Udine, 3 maggio 1896

Assuerus

Parlamento Nazionale

Seduta del 2 maggio

Camera dei Deputati

Pres. Chinaglia.

Si comincia alle ore 14.

Caetani, ministro degli esteri, risponde a un'interrogazione dell'on. Cirmeni che desidera sapere se sia stata fatta e, nel caso affermativo, quali risultati abbia dato l'inchiesta promessa dal Governo nella tornata del 4 dicembre 1895 circa la mancata tutela degli interessi italiani nella città di Nizza. Dichiara che l'inchiesta amministrativa promessa non fu fatta; è giunto però un particolareggiato rapporto in risposta a tutti gli appunti mossi dall'on. Cirmeni, allorquando lo scorso anno svolse la sua prima interrogazione. In quel rapporto si dimostrano infondati gli appunti stessi relativi al nostro console comm. Simondetti, e che riguardano le ore d'ufficio della cancelleria; il divieto non tolto della rappresentanzione d'opera italiana; la corona di bronzo per la tomba del Re Vittorio Emanuele in occasione del 25° anniversario; la festa di beneficenza non permessa a Nizza, e il modo della sottoscrizione per i danneggiati dal terremoto.

Cirmeni osserva che l'inchiesta dopo 5 mesi si sarebbe dovuta fare nonostante il cambiamento di ministero.

Invece non la si è fatta e si accenna solamente ad un rapporto che non è che una giustificazione del console stesso. Non insiste però sull'inchiesta, ma raccomanda che l'on. ministro assuma maggiori informazioni e non unilaterali, e quindi provveda a seconda delle esigenze dei nostri importanti interessi.

Dopo la risposta del ministro Perazzi a un'interrogazione di Zavattari, dietro domanda del ministro Colombo si stabilisce per martedì l'esposizione finanziaria.

Dopo discussione si approvano le conclusioni della Giunta che propone la convalidazione dell'elezione contestata dell'on. Carlo Menotti a Varese.

Gemma, a nome anche di altri deputati svolge una proposta di legge intesa a sostituire all'art. 13 della legge 1 maggio 1890 sulla giustizia amministrativa, l'articolo seguente:

« Per l'esercizio della giurisdizione nelle materie prevedute dalla presente legge la giunta provinciale amministrativa delibera con l'intervento del Prefetto o di chi ne fa le veci in qualità di presidente, di un consigliere di prefettura e dei tre consiglieri elettivi più anziani. L'altro consigliere elettivo ed i supplenti per ordine di anzianità sono chiamati ad adempiere, ove occorra, le funzioni di supplente ai consiglieri elettivi impediti od assenti. »

Di Rudinì colle debite riserve non si oppone che la proposta sia dalla Camera presa in considerazione.

Si riprende quindi la discussione sugli infortunii del lavoro agli articoli 4 e 5, e si presentano varii emendamenti, rimandando il seguito.

Il Presidente comunica una lettera, colla quale il padre del compianto e glorioso generale Arimondi ringrazia per la commemorazione fattasene dalla Camera.

Si approva poi a scrutinio segreto il disegno di legge per inversioni di stanziamenti del bilancio dell'interno, e levasi la seduta alle 18.35.

Violentissimo temporale a Roma

Sabato mattina si è scatenato sopra Roma un violentissimo temporale, con accompagnamento di numerosi fulmini; uno ne cadde sopra Montecitorio. I fulmini produssero parecchi danni materiali ma nessuna disgrazia.

Il temporale si è rinnovato nel pomeriggio e alla sera.

Nel vicino comune di Licenza, mentre alcuni muratori stavano lavorando all'ultimo piano di una casa, un fulmine li colpì uccidendone due e paralizzando una gamba a un altro.

L'estradizione di Cornelio Herz rifiutata

Londra, 2 Il tribunale di Bow Street respinse la domanda di estradizione di Cornelio Herz, perchè basata soltanto sopra ventisette parole tradotte da un dispaccio cifrato di duecento ventotto parole, proveniente da Roma, che non fu tradotto integralmente in linguaggio ordinario.

Il giudice, nella sua motivazione, disse che la gravità della malattia di Cornelio Herz è constatata e che lo spettacolo delle cure apprestategli dalla famiglia eccita la compassione.

Il 1° Maggio a Vienna

I tumulti al Prater
Intervento della truppa
Numerosi feriti e arrestati

Sui gravi tumulti accaduti al Prater, a Vienna, nella giornata del primo maggio, si hanno i seguenti particolari:

Vienna, 1. Il partito socialista-democratico aveva indetto il *boycottaggio* contro il *restaurant* Swoboda al *Prater*. Durante l'arrivo del corteo operaio, il proprietario aveva chiuso il proprio locale dicendo che non gl'importava degli operai. Alcuni di questi presero d'assalto il locale, vi entrarono a viva forza e devastarono, come fossero inferociti, quanto capitò loro sotto mano.

Agli assalitori si riunirono ben presto altri compagni, cosicchè le cinque guardie, di piantone presso il *restaurant*, dovettero chiamare aiuto per potersi difendere contro i tumultuanti che sommavano a più di duemila. Arrivate nuove guardie di polizia a piedi ed a cavallo la confusione divenne semplicemente enorme, la folla si inasprì maggiormente, vedendo le guardie estrarre le daghe e sentendosi incalzata da quelle a cavallo che si spingevano senza riguardo in mezzo ai dimostranti.

Gli operai che dapprincipio s'erano limitati a scagliar invettive contro le guardie, diedero mano ai sassi, ed una fitta gragnuola incominciò a tempestarle maledettamente. Nel trambusto vi furono molti contusi, alcuni dei quali abbastanza gravemente. La polizia fece parecchi arresti; la folla la costrinse ad abbandonare gli arrestati, strappandoglieli tutti a viva forza dalle mani. Circa 60 persone riportarono ferite più o meno leggiere; l'ambulanza medica mise a disposizione dei feriti tre carri.

Dopo vivi e continui sforzi il deputato Pernerstorfer riuscì a richiamare gli animi a calma relativa. Dopo aver scongiurato gli operai di ritornar alla quiete ed a più miti consigli per non rovinare se stessi e gli altri, li consigliò ad abbandonare il *Prater*.

Poco dopo le guardie, rinforzate da un reggimento d'infanteria bosniaca e da alcune compagnie di ulani procedettero allo sgombero del *restaurant* Swoboda e man mano degli altri, mentre gli operai si dirigevano verso la città interna. Alle entrate del Prater si fermarono più tardi fitti cordoni di truppa, che negarono l'accesso a chiunque. L'esodo dal *Prater* avvenne verso le 6 di sera.

16 APPENDICE del Giornale di Udine

LA MENDICANTE

(Libera traduzione dal tedesco)

— Mi sono forse espresso con troppa durezza, io voleva.........

— Permettete che mi spieghi, diss'ella, respingendolo dolcemente con la mano. Noi donne ci sentiamo abbastanza umiliate per la nostra scarsa coltura e certo più spesso ci vien dato di arrossire davanti ad un uomo che davanti ad una donna. In una riunione esclusivamente composta di donne o di giovanette l'economia domestica, la direzione della casa, e fors'anche le novità della moda, ecco i soggetti abitualmente trattati. Ma dobbiamo dunque sempre serrarci in limiti così ristretti? Ciò che è generalmente interessante e istruttivo, deve dunque sempre esserci ignoto?...

— Gran Dio! non è ciò ch'io voleva dire.

— E' vero, proseguì ella con maggior calore, è vero che gli uomini hanno un'istruzione profonda e solida che esclude qualunque dubbio di semi-coltura, ma con quanto piacere ascoltiamo anche noi donne una conversazione fra uomini su dei soggetti che non ci sono poi assolutamente estranei, per esempio su di un libro letto, su di un quadro ammirato. E quand'anche la nostra limitata intelligenza non ci permettesse di metterci parola, noi apprenderemmo sempre molto e con molto piacere, e una donna per quanto elevata, non può essere che molto lieta di prender parte a simili conversazioni. Per quanto, dunque, non si voglia brillare nè uscire dalla cerchia modesta a noi assegnata dalla natura, io credo che gli uomini, non ci rifiuteranno questa soddisfazione.

XIV.

Com'era bella in quel momento! I suoi occhi brillavano e il sorriso col quale aveva accompagnato le sue ultime parole aveva qualche cosa di così seducente, che Froeben non sapeva se più ammirare la sua bellezza o il suo spirito o la semplice ed elegante maniera d'esprimersi.

— Certo, diss'egli, contemplandola, certo che saremmo ben ingiusti se non apprezzassimo tali legittime pretese. Io stimerei molto infelice quella donna che non avesse persona colla quale intrattenersi in un discorso serio. Forzatamente concentrata in se stessa, ella deve in verità trovarsi molto a disagio.

Giuseppina arrossì e una nube di tristezza oscurò il suo bel viso. Ella sospirò, e Froeben notò che la donna ch'egli aveva descritto era assisa accanto a lui. Oppure senza volerlo ella aveva tradito il suo dolore. Effettivamente, il suo ruvido sposo poteva egli rispondere alle sue delicate esigenze? Lui che non vedeva nella sua donna che la padrona di casa, e considerava come inutili tutte quelle delicatezze di spirito e quelle conversazioni profonde che piacciono tanto all'uomo colto?

Prima che Froeben avesse ripreso abbastanza spirito su se stesso per dare a' suoi pensieri una direzione più generale e per deviare un simile soggetto, Giuseppina senza fargli sentire lo sbaglio commesso gli disse:

— Noi donne che viviamo alla campagna, godiamo più raramente di questo piacere, eppure non siamo poi tanto isolate, come può crederlo un estraneo. Ci visitiamo assai spesso e potete voi stesso persuadervene osservando le carte da visita.

Froeben le osservò e gli ritornò al pensiero quella che aveva colpito poco prima.

— Ah sì! diss'egli levandola dal suo posto: ecco qui un piccolo furto ch'io aveva commesso non è molto; e mostrò il cartoncino alla baronessa. Mi crederete se vi dirò ch'io seppi soltanto ieri che il mio amico era ammogliato? e che il vostro nome pure appresi la prima volta da questa carta? Voi vi chiamate Tannensée?...

— Sì, rispose ella sorridendo, ed ho cambiato questo nome oscuro col bel nome di Faldner.

— Questo nome oscuro? Ma se vostro padre era il colonnello di Tannensée non è certo il vostro un nome oscuro!

Ella arrossì.

— Mio padre! diss'ella sospirando. Io non l'ho conosciuto: lo vidi una volta sola allorchè tornava dalla campagna, per non rivederlo mai più.

— Non era egli svizzero? domandò Froeben.

Ella lo guardò con stupore.

— Se non mi sbaglio mia madre mi diceva ch'egli aveva dei parenti in Svizzera.

— E vostra madre non si chiamava Laura, e non discendeva da una famiglia spagnuola?

A queste parole ella impallidì e tremò.

— Sì, essa si chiamava Laura; ma come voi sapete tutto questo? e da dove avete avuto queste notizie? Mia madre era tedesca e parlava il tedesco.

— Come? vostra madre è dunque morta?

— Da tre anni signore! rispose essa tristamente.

— Non lagnatevi di me se v'interrogo ancora. Non aveva essa i capelli neri, gli occhi scuri e una gran rassomiglianza con voi?

— Voi conoscevate mia madre? gridò ella con angoscia e tremante.

— No, ma ascoltate una circostanza strana. O io seguo un singolare errore, oppure ho conosciuto un buonissimo parente di vostra madre.

Egli raccontò la relazione con Don Pedro.

Come si fossero incontrati nella galleria dei fratelli Boisserée, davanti al ritratto di cui gli mostrò la copia. Poi gli disse come le loro relazioni divennero a poco a poco più intime e come Don Pedro gli raccontasse la sua storia, ch'egli ripetè con molta circospezione.

(Continua)

Notizie d'Africa

Cambiamento di posizioni

Si ha da Massaua 2 (*Ufficiale*):

Il corpo di operazione, che era accampato ad Adi Cajè, si è trasferito a Senafè. La persistente straordinaria siccità crea molte difficoltà agli spostamenti delle truppe.

Le ultime informazioni recano che le forze di ras Mangascià e di ras Alula sono concentrate a sud di Adigrat.

Osman Digma da Tokar fece ritorno al suo paese di Adarama, sull'Albara.

Dervisci e anglo-egiziani

Saakim, 1. Mohamed Hamid disertò dal campo di Osman Digma, passando nel campo egiziano con 50 partigiani. Il governo gli accordò il perdono.

Cairo, 2. Fuvvi ieri una scaramuccia al di là di Akashek fra la cavalleria egiziana e trecento dervisci; questi rimasero sconfitti con grandi perdite. Un egiziano rimase ucciso.

Per il riscatto dei prigionieri

Roma, 2. Assicurasi che Menelik chiede pel riscatto del generale Albertone 50000 talleri e 1500 per ognuno degli altri prigionieri.

Assicurasi che il governo lascierà alle famiglie dei prigionieri la cura di trattare il riscatto (per mezzo di appositi incaricati) aiutando le famiglie povere a procurarsi il prezzo pel riscatto. Dicesi che il Franzoi debba essere inviato da Menelik per trattare del riscatto dei prigionieri italiani.

Alla liberazione di Adigrat
Nuovo avanzamento
del corpo d'operazione
Un primo scontro felice
Salsa trattenuto da Mangascià

Si ha da Massaua 3 (*Ufficiale*):

Baldissera è giunto ieri a Barachit con l'intero corpo d'operazione.

Ieri stesso ebbe luogo uno scontro agli avamposti con esito felice.

Il maggiore Salsa, che accompagnò il Negus fino ai pressi del lago Ascianghi, ne ha fatto ritorno e mandò il primo maggio sue lettere da Amba-Sion dove trovasi trattenuto da Ras Mangascià.

(Barachit si trova sulla strada da Adi Cajè ad Adigrat a 30 chilometri circa da quest'ultimo forte e Amba-Sion, e a 35 chilometri a nord di Adigrat).

Le condizioni di Adigrat

Ad Adigrat le munizioni per la fanteria non mancano. Per l'artiglieria ci sono duemila colpi di *shrapnels*.

Si crede poi che Adigrat abbia viveri per soli venti giorni. Fino al 20 aprile non erano state toccate le riserve, che erano di un mese, perchè il maggiore Prestinari riusciva a provvedere tutti i giorni il presidio di carni fresche e dura.

Dal 20 aprile il presidio deve essere stato posto a razione.

L'acqua è abbondante.

L'*Italia Militare* crede che Adigrat sia circondata dai ribelli.

La marcia di Baldissera

Gli ultimi dispacci c'informano che il generale Baldissera marcia con tutta circospezione alla liberazione di Adigrat, e di tappa in tappa viene cautamente avvicinandosi al forte.

E' avvenuto già un primo scontro fortunato di avamposti, ed entro *oggi* o *domani* avremo con molta probabilità notizie di qualche fatto più grosso.

Roma, 3. L'*Agenzia Italiana* stasera dice che lo scontro agli avamposti avvenne con la divisione Heusch, composta di truppe bianche e di battaglioni indigeni. Qualcuno crede che lo scontro agli avamposti sia avvenuto con le bande abissine ribelli, ma mancano i particolari.

L'ordine della marcia

Roma, 3. Mercatelli telegrafa alla *Tribuna* da Massaua 1. maggio, testualmente:

Domani 2 maggio il corpo d'operazione concentrato a Senafè inizierà la marcia offensiva in avanti. La colonna che partirà da Senafè e che è la principale, formata da quattro battaglioni indigeni, dalle due divisioni Heusch e Del Mayno e da otto batterie, muoverà su Barachit per continuare con prudenza ma senza interruzione su Adigrat.

La seconda colonna eccentrica, agli ordini del colonnello Paganini, è formata da due battaglioni di bersaglieri, dalle bande del Seraè, e partendo da Adi Ugri passerà il Mareb da Adiquala accennando ad Adua per divergere le forze nemiche.

La terza colonna intermediaria composta dalle bande agli ordini del tenente Sapelli, fiancheggierà a destra il corpo principale movendo da Coatit sullo stesso obbiettivo.

Il nemico concentrato sul monte Focada (a 15 chilometri circa a Nord di Adigrat) sbarra la strada di Adigrat accennando a resistere.

Il morale delle truppe è altissimo.

Per i prigionieri

La morte
d'uno dei difensori di Makallè

Roma, 3. Si annunzia per sabato la partenza per il Mar Rosso al fine di penetrare nello Scioa per la via di Obok del sacerdote conte Costantino Werszowitz Rey, suddito austriaco, insieme a quattro preti, dodici medici e varii infermieri, tutti di nazionalità austro-ungarica, allo scopo di visitare e soccorrere i prigionieri italiani sparsi in Abissinia.

La spedizione è aiutata da un comitato di signore di ogni paese presieduto dalla contessa di Santa Fiora. La spedizione porta biancheria, vestiario, medicinali e una cospicua somma di denaro destinato ai nostri soldati.

Livorno, 3. E' giunta la notizia che il tenente Paoletti Giulio, uno dei difensori di Makallè, è morto nel forte di Adigrat.

Un colpo di mano su Adua

Roma, 3. Il generale Baldissera ha rinforzato Adi Ugri mediante un battaglione di fanteria indigena.

Si ritiene che, contemporaneamente alla marcia dal corpo d'operazione nell'Agamè per liberare Adigrat, delle truppe, partendo da Adi Ugri, si porteranno sino ad Adua, per liberare i prigionieri e feriti che si trovano in quella località.

Il caldo a Massaua

Roma, 3. Telegrafano da Massaua che il caldo è divenuto eccessivo. Si è sopra i 45 gradi. Il generale Lamberti previa autorizzazione di Baldissera, ha mandato sull'altipiano anche le truppe che si trovavano ad Archico.

Gli inglesi occuperebbero Cassala?

L'*Ephimeris* di Atene ha la seguente notizia da Massaua:

« Quanto prima le uniformi rosse (quelle inglesi) faranno una passeggiata fino a Cassala. Il colonnello Slade ha già avuto per missione di fiutare il terreno. Vedrete che l'inglese non si sarà mosso per niente. E poi, ora il momento è propizio per occupare Cassala, giacchè i dervisci se ne vanno. Sarebbe una vera speculazione inglese! »

Un dispaccio da Roma dice però che l'ufficiosa *Opinione* smentisce recisamente la ripresa delle trattative con l'Inghilterra per la cessione di Cassala.

L'Esposizione di Belle Arti
e la nuova rivista *La Triennale*

Il 25 aprile fu inaugurata in Torino l'*Esposizione triennale di Belle Arti*, alla presenza di S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione.

Gli artisti torinesi hanno voluto quest'anno rendere più solenne la loro Esposizione pubblicando una elegante e grandiosa rivista artistica illustrata, e così fu fondata: *La Triennale* rassegna illustrata, che gli Editori Roux Frassati e C. si sono assunti l'incarico di pubblicare.

Il periodico *La Triennale* sarà pubblicato a cominciare dal giorno della inaugurazione della Esposizione di Belle Arti, e uscirà in seguito ogni sabato fino a compimento dei 14 numeri che ne costituiranno la collezione.

Ogni numero sarà in formato 27×36 e consterà di otto pagine di testo e di quattro di copertina; tutte in carta americana. Nel testo di ogni numero saranno intercalate molte incisioni di quadri e statue; la copertina sarà a tre colori con l'incisione dal disegno del Carpanetto scelto in apposito concorso; fuori testo in ogni dispensa si avrà una grande tavola con incisione in rame riproducente una delle migliori opere presentate all'Esposizione.

La Direzione è costituita dai valorosi artisti, noti ed ammirati in Italia, Leonardo Bistolfi, Riccardo Brayda, Edoardo Calandra, Carlo Stratta, ed il Comitato artistico, incaricato della scelta dei quadri e statue da riprodursi, è composto di Davide Calandra, Carlo Chessa, Lorenzo Delleani, Giacomo Grosso.

« La Triennale » diretta da così illustri artisti, pubblicata in edizione di lusso, rappresenterà senza dubbio quanto si può desiderare di meglio in fatto di pubblicazioni artistiche.

La Triennale costerà soltanto L. 6 di abbonamento e cent. 50 il fascicolo. Sarà diffusa dalla libreria Roux di Renzo Streglio di Torino (*Galleria Subalpina*), alla quale dovranno essere dirette le domande per gli abbonamenti e per la vendita.

IL MILLENNIO DELL'UNGHERIA

Sabato fu inaugurata a Budapest la esposizione nazionale ungherese in presenza del re apostolico, di otto arciduchi e arciduchesse, del corpo diplomatico, dei rappresentanti dei due Parlamenti ungherese e austriaco, degli alti dignitari di Stato dell'impero, e d'Ungheria e d'Ambria.

Parlarono il ministro del commercio e il re.

Art. 1. — La legislazione dei paesi della Corona Sacra di Ungheria rende grazie, con pietà religiosa, alla Provvidenza di aver preso sotto la sua protezione la patria fondata da Arpad e dai suoi forti guerrieri, d'aver accordata la saggezza ai suoi principi, la forza e un amore invincibile della patria al popolo, e di averne mantenuta l'esistenza per un millennio — attraverso molti pericoli e rovesci.

Art. 2. — In questa occasione solenne le due Camere del Parlamento sono, per rendergli omaggio, dinanzi a S. M. R. Francesco Giuseppe sotto il regno glorioso del quale la libertà costituzionale e il libero sviluppo del paese sono stati assicurati.

Il re apostolico di Ungheria manifesta dal canto suo, la sua fiducia incrollabile nella lealtà del suo popolo benamato. Ecco la forte base di questa armonia benedetta dal cielo, la cui forza è a un tempo pegno di progresso assicurato nei secoli futuri.

Con questi due articoli, dovuti alla penna del ben noto scrittore e patriotta ungherese Maurizio Jokai comincia il progetto di legge, che le due Camere, riunite nel nuovo palazzo del Parlamento sotto la presidenza del Re, discuteranno e voteranno l'otto giugno prossimo, e che verrà poi inciso su una lapide di marmo all'entrata della grande sala e affisso in tutti i comuni del regno d'Ungheria.

Un pazzo in chiesa a Sant'Ignazio

Roma, 3. Stamane nella chiesa di Sant'Ignazio un uomo, decentemente vestito, di 50 anni, grasso, ritto innanzi alla statua di Sant'Ignazio, pregava ad alta voce, agitando le braccia e gridando: *Sant'Ignazio salvate il Re, il Papa e la Chiesa!*

Le guardie lo condussero in questura. Fu riconosciuto pazzo.

Cronaca Provinciale

DA LATISANA
Buoni di cassa da 2 lire

Scrivono all'*Adriatico*:

Da qualche tempo girano dei buoni da due lire i quali, quantunque ancora nuovi e non accomodati, presentano nel senso traversale alcuni tagli regolari ondulati i quali evidentemente sono causati da un difetto della macchina. Non occorre aggiungere che ben presto i biglietti si rompono in tre o quattro pezzi nel senso dei tagli medesimi. Alla carta fragile vi si aggiunga anche codesto difetto, e poi si pensi qual genere di moneta faccia il servizio del piccolo commercio.

E' un inconveniente che vuol essere segnalato, stante il numero grandissimo dei biglietti difettosi.

DA CODROIPO
Pretore che va
e Pretore che viene

Ci scrivono:

L'egregio dott. Zampiero ci lascia, poichè venne tramutato ad Auronzo; in breve verrà tra noi il dott. Girolamo Arnaldi, essendo stato soddisfatto in tal modo un vecchio suo desiderio.

Al Pretore che va e al Pretore che viene tante belle cose. *De minimis*

DA CIVIDALE
Morto viaggiando — Disertore

Martedì scorso col treno delle 12, giunse da Trieste alla stazione di San Giovanni di Manzano certo Sante Del Piccolo fu Valentino di Roveredo. Lungo la via era stato colto da improvviso malore e per ciò fu fatto scendere a quella stazione, ma dopo pochi minuti l'infelice moriva per affezione cardiaca.

— Ad Albana è giunto l'altro giorno un giovane del distretto di Canale, che aveva disertato da un reggimento austriaco che trovasi di guarnigione a Gorizia. Chiamasi Giovanni Golieuscig e venne spinto a disertare da dispiaceri domestici.

DA FRISANCO
Donna bruciata!

Certa Maria Franceschina, cinquantenne, recatasi l'altro giorno in un suo campo, volendo distruggere delle erbe secche appiccò il fuoco, che in breve prese proporzioni gravi, minacciando di estendersi ad un vicino bosco. La Franceschina tentò di spegnere l'incendio, ma le fiamme la investirono e riportò tali scottature che poco dopo dovette morire.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20

Maggio 4 Ore 8. Termometro 11.6

Minima aperto notte 5.— Barometro 750

Stato atmosferico: vario

Vento: N. E. Pressione crescente

IERI: vario

Temperatura: Massima 15.6 Minima 6.6

Media 10.62 Acqua caduta mm. 1.

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	4 54	Leva ore	1 28
Passa al meridiano	12 3.27	Tramonta	10 51
Tramonta	19.17	Età giorni	21.

Sottoscrizione pei soldati feriti in Africa

Somma precedente	L. 8524.69
Cav. Don Valentino Baldissera di Gemona	» 5.—
Municipio di Prato Carnico	» 150.—
Sottoscrizione fatta a Nimis dal Veterano sig. Domenico Mondini	» 56.—
Ceschi Antonio per introito di una festa	» 20.—
Colavizza Antonio, segretario comunale di Marano	» 2.—
Totale	L. 8757.69

Le conferenze alla Società Operaia di M. S.

Mercoledì corr. alle ore 20.30 nella sala della Società, l'egregio professore *Giovanni Del Puppo* terrà una conferenza sul tema: *L'arte nell'educazione del popolo.*

Questa sarà la seconda delle conferenze pubbliche popolari che vengono tenute in seguito ad iniziativa della direzione della Società operaia di M. S. ed Istruz.

Prestito della Croce Rossa

Prestito a premi garantito dal R. Governo (legge 28 giugno 1885, n. 3188) — 41ª estrazione del 1° maggio 1896:

Premi

Serie	N.	lire	Serie	N.	lire
546	38	15.000	681	27	50
11114	26	2.000	6228	10	50
9414	42	2,000	9929	10	50
3654	7	1,000	7565	19	50
3724	32	1,000	6966	28	50
8026	16	500	1431	40	50
8472	33	500	4850	38	50
8948	17	50	5504	36	50

Rimborsi

Tutte le 50 cartelle appartenenti a ciascuna delle dodici serie qui sotto indicate sono rimborsabili con lire 30 ciascuna e quindi sono 600 cartelle che importano un rimborso di lire 18,000.

3945 4364 4253 748 1533 1313
10218 6003 7355 6305 487 3048

Pagamento otto giorni dopo l'estrazione.

Un Consiglio pratico per i bachicultori

Il bacologo signor Vedovati di Soligo (Treviso) ha diramato una circolare ai bachicultori invitandoli a fare esperimenti sull'efficacia del trattamento di alimentazione dei bachi con foglia spolverata di amido di riso o di fecola di patate, avendo provato con fatti precisi di confronto che i bachi mangiano questa foglia con avidità presentandosi sani e producenti bozzoli migliori e di più facile trattura alla bacinella, con maggiore rendita in seta. E' questo un metodo già conosciuto per essere in uso presso i chinesi e i giapponesi. Si provi adunque; dette sostanze siano essenzialmente pure e ridotte in polvere finissima: il loro costo non sorpassa i 50 o 60 centesimi al chilogramma. L'aspersione sia fatta sulla foglia prima che i bachi si sormontino, soffiandovela leggermente o spargendola con piccolo staccio a maglia fitta o con soffietto apposito.

Per gli studiosi di sociologia

Di rado o mai il nostro paese ebbe riviste fatte con più zelante cura affettuosa e con più severi eppur larghi, criteri scientifici della *Rivista di Sociologia*, ed insieme di scienze sociali, politiche e morali, di biologia, psicologia, ed antropologia, di pedagogia ed igiene, e di storia della cultura, che esce, in eleganti fascicoli, in Roma, coadiuvanti i Professori Sergi e Virgilii, sotto la competente direzione dei valenti Professori Giuseppe Fiamingo e Vincenzo Tangorra.

L'ultimo fascicolo, importante ed interessantissimo, contiene: Giacomo Novicow: Il meccanismo della coscienza sociale; G. Fiamingo: Appunti sull'ultimo censimento della popolazione francese: G. Sanarelli: L'opera di Pasteur nella evoluzione scientifica ed economica del secolo XIX; G. Tosti: La crisi della sociologia; G. Sergi: La guerra d'Africa; A. Marcer: Assurdità scolastiche; Bibliografie; rivista delle riviste; F. Virgilii: Cronaca del movimento sociale; e Concorsi.

I nostri deputati

L'on. Chiaradia fu nominato commissario per il progetto di legge sui prefetti.

Elezione dei Probi-viri

In seguito ad attendibili informazioni assunte, possiamo dichiarare che in nessuno dei seggi elettorali vennero respinte le schede stampate, come asserisce il giornale il *Paese* di sabato due corrente n. 7.

Liste dei giurati

Il Sindaco di Udine:

Visto l'Art. 9 della Legge 8 Giugno 1874 che reca modificazioni all'ordinamento dei Giurati; e Viste le Ministeriali istruzioni che vi fanno seguito;

Invita

tutti quei cittadini residenti nel Comune che trovansi compresi in una delle categorie designate nell'Art. 2 della Legge stessa qui appiedi riportato, ad inscriversi non più tardi del mese di Luglio p. v. nell'apposito registro dei Giurati che a tale riguardo viene aperto nell'Ufficio Comunale per riceverví le dichiarazioni relative, le quali dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti ed in presenza dell'Ufficiale che vi sarà deputato.

Avverte che coloro che ommettessero di prestarvisi incorrerebbero nella sanzione penale stabilita dall'ultimo paragrafo dell'Art. 23 e sarebbero puniti con un'ammenda di L. 50.

Udine, li 1 maggio 1896.

Il sindaco
A. Di Trento

Segue l'articolo 2 della Legge

Art. 2. Saranno inscritti nella lista dei giurati salve le eccezioni di cui nei seguenti articoli, tutti coloro nei quali concorrono le condizioni seguenti.

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici.

II. Avere non meno di venticinque anni compiuti, nè più di sessantacinque anni compiuti.

III. Appartenere ad alcuna delle seguenti categorie.

1. I senatori, e i deputati, e tutti coloro che hanno fatto parte delle precedenti Legislature.

2 I membri e socii delle accademie e dei corpi di scienze lettere ed arte, ed i dottori dei collegi universitarii.

3. Gli avvocati ed i procuratori presso le corti, ed i tribunali ed i notai.

4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o cedola rilasciati da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale, o magistrale, e in generale ad altri istituti speciali e riconosciuti ed autorizzati dal Governo.

5. I professori insegnanti, o emeriti od onorari delle Facoltà componenti le Università degli studi, e dagli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore.

6. I professori insegnanti, o emeriti od onorari degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali e magistrali.

7. I professori insegnanti emeriti od onorari delle Accademie di belle arti, delle scuole di applicazione per gli ingegneri, delle scuole, Accademie e istituti militari e nautici.

8. Gli insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7.

9. I presidi, direttori e rettori degli istituti di che ai N. 5, 6 e 7.

10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali.

11. I funzionari, ed impiegati civili e militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire duemila, od una pensione annua non inferiore a lire mille.

12. Coloro che abbiano pubblicate opere scientifiche, o letterarie od altre opere d'ingegno.

13. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensori, ragionieri liquidatori farmacisti e veterinari legalmente autorizzati.

14. Tutti i sindaci nonchè coloro che sono, o sono stati consiglieri di un comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti.

15. Coloro che sono stati conciliatori.

16. I membri delle Camere di agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabottaggio, i padroni di nave, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti.

17. I direttori o presidenti dei Comizi agrari.

18. I direttori o presidenti delle Banche riconosciute dal Governo ed aventi sede nei capoluoghi del Comune di oltre seimila abitanti.

19. I membri delle Commissioni governative di sindacato e di vigilanza sopra gli istituti di credito, od altri oggetti della pubblica amministrazione.

20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori od impiegati presso

le opere pie, gli istituti di credito di commercio e d'industria, le Casse di risparmio, le Società di ferrovie, di navigazione, e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a lire tremila, od una pensione non inferiore a lire millecinquecento.

21. Coloro che pagano all'Erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della Legge elettorale politica non inferiore a lire trecento se risiedono in un comune di centomila abitanti almeno; a lire duecento se risiedono in un comune di cinquantamila abitanti almeno; a lire cento se risiedono in altri comuni.

Viaggiare è vivere

Mettendo a sapiente profitto i cinque importanti avvenimenti sportistici di quest'anno, cioè l'Esposizione di Berlino, quella di Ginevra, quella del Millennario storico di Buda-Pest, le grandiose ed internazionali corse di Longchamps, (Parigi) e quelle di Epson, (Londra) la solerte Agenzia Chiari (Milano, via Dante, 6) che ha sciolto il difficile problema di far viaggiare il mondo col massimo conforto, e a prezzi relativamente modestissimi, ha organizzato una serie di magnifici viaggi, nelle più vicine, come nelle più remote parti d'Europa. Eccone il programma:

L'11 maggio avrà luogo il viaggio di 12 giorni per le fantastiche ed imponenti Grotte di Adelsberg (Trieste) tanto cantate dai poeti, per Vienna, per l'Esposizione Millennaria di Buda-Pest; il 18 maggio viaggio di 14 giorni nella pittoresca e patriarcale Svizzera, a Strasburgo, Francoforte, Esposizione di Berlino e Amburgo; il 3 giugno viaggio di 21 giorni per le corse di Epson (Londra) e Longchamps (Parigi); il 17 giugno viaggio grandioso al Capo Nord (sole a mezzanotte) visitando la Germania, la Danimarca, le Esposizioni di Berlino e Ginevra; il 27 luglio viaggio in Austria, Buda-Pest, Varsavia, Mosca, Pietroburgo e la mirabile fiera di Njoi Nowgorod.

Ora noi chiediamo: data la mitezza dei prezzi e lo splendido trattamento in alberghi di primo ordine, chi lascierà sfuggire l'occasione di uno di tali viaggi? *Programmi — Agenzia Chiari — via Dante, 6.*

Di due illustri benefattori di Latisana

Con questo titolo abbiamo ricevuto un nitido opuscolo, ove stanno racchiusi ricordi, cenni biografici ecc., dettati con eleganza di stile dal dott. cav. Luigi C. De Pavissich, alla memoria del dott. Gaspare Luigi Gaspare, di Donna Rosa De Egregis-Gaspari e del cav. Giuseppe Peloso.

L'opuscolo, abbellito da finissime illustrazioni, è dedicato all'egregio cav. Diodato Peloso-Gaspari, che è « delle virtù e del nome dei due insigni benefattori di Latisana meglio che della loro sostanze erede e continuatore. »

I biglietti di due serie e quelli d'estensione superiore alla metà

Da una recente circolare, emanata dal ministero del Tesoro, rileviamo che intorno ai buoni logori o frammenti di biglietti è fatta eccezione per quelli riconosciuti di superficie pari alla metà d'un biglietto o buono e che il portatore può valersi della facoltà che gli è riservata di presentare due metà, anche diverse, purchè legittime.

Tali metà saranno ammesse regolarmente al cambio come costituenti un biglietto o buono danneggiato.

Nulla — soggiunge la circolare — è innovato per i biglietti di estensione superiore alla metà, per i quali è sempre ammesso il cambio, dopo accertatane la legittimità.

Ora, queste disposizioni ministeriali assoderebbero che tanto i biglietti di due serie, purchè di due metà legittime, e quelli di estensione superiore alla metà dovrebbero essere ammessi al cambio della Banca d'Italia.

La classe del 1876

Il contingente della prima categoria della classe 1876 è fissato a 98.000 uomini, dei quali 49 000 con ferma di un biennio. I rivedibili delle leve precedenti, se saranno dichiarati idonei, verranno arruolati colla classe 1876; quelli che appartengono ai nati del 1874 faranno la ferma di un anno e quelli del 1875 ne faranno due. Gli assegnati all'arma di cavalleria contrarranno la ferma di un triennio.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 2 maggio

Picco Amadio ed altri 67 di Bordano e Pioverno, imputati di esercizio arbitrario delle proprie ragioni, oltraggio e lesioni, appellanti dall'ordinanza 29 febbraio 1896 del Pretore di Gemona: venne dichiarata irricevibile l'appello stesso.

Carovane scolastiche alpine

La « Società alpina friulana » si fa anche in quest'anno promotrice di una serie di gite alpine, all'intento che vi partecipino in ispecie i giovani dell'Istituto tecnico e del Liceo.

Ecco il programma della escursione proposta per il giorno 10 maggio 1896.

Ore 4 ritrovo presso il Caffè Dorta e partenza in vettura per Nimis e Torlano.

Ore 6 arrivo a Torlano (m. 234). Si prende subito il sentiero per Chialminis e Villanova.

Ore 7 1/2 arrivo a Chialminis (m. 677).

Ore 8 1/4 arrivo a Vilanova (m. 667). Breve fermata, durante la quale si potrà visitare l'ingresso della grotta, che si apre presso questo paese.

Ore 9 partenza da Villanova per Forcella Priesita (m. 640 e Lusevera.

Ore 10 1/4 arrivo a Lusevera (m. 503). Colazione.

Ore 11 1/2 partenza da Lusevera.

Ore 13 arrivo alle sorgenti del torrente Torre (m. 551).

Ore 14 ritorno per Pradielis (m. 375) e Vedronza (m. 319).

Ore 17 arrivo a Tarcento.

Ritorno a Udine in vettura.

Spese: Vettura lire 1.50, Colazione lire 2.

Norme: Possono prender parte alla gita i soci della S. A. F., i signori professori insegnanti nel Liceo e nell'Istituto tecnico di Udine e gli studenti iscritti in questi due istituti.

I soci si iscriveranno alla sede sociale e i signori professori e studenti presso i presidi del ginnasio-liceo e dell'istituto tecnico, che gentilmente ne assunsero l'incarico, al più tardi entro il giorno 8 maggio.

Se per cattivo tempo la gita dovesse venir rimandata, ne verrà dato avviso ai signori Presidi nel pomeriggio del giorno antecedente.

La gita ad Adelsberg

Le strade ferrate della Rete Adriatica ci comunicano che il biglietto andata-ritorno da Udine a Trieste-Adelsberg costerà in prima classe L. 20 60, in seconda L. 15.75, in terza L. 10.50, Partenza da Udine in tempo per prendere a Venezia il treno speciale internazionale che partirà la mattina del 24 maggio. La sera del 25 nelle *Grotte di Adelsberg* avrà luogo la grandiosa *Festa del Paradiso* alla quale assisteranno spettatori di tutti i paesi del mondo. Il treno speciale internazionale si fermerà a *Trieste* mezza giornata della domenica 24 e mezza giornata del lunedì 25 seconda festa delle Pentecoste.

Il trattenimento dell'Istituto filodrammatico

Chi fu sabato sera al Minerva, ci riferisce che il trattenimento sortì un esito soddisfacentissimo; recitata molto bene la *Commedia per la posta*. Gli interpreti tutti si fecero applaudire; in ispecial modo la signora Ederle-Rossi, di cui già i soci di questo fiorente Istituto ebbero per lo passato largo campo di ammirare le doti artistiche delle quali va fornita.

Vittoria d'amore

il brioso valzer di Vollstodt, lieto ricordo del passato carnevale, fu iersera suonato egregiamente dalla banda del 26° fanteria. Accolto da applausi, e richiestone con insistenza il *bis*, l'esimio m. Gerboni gentilmente lo concesse.

Ringraziamento

La signora Lucia Sguazzi Feruglio nella ricorrenza del II° anniversario della morte dell'amato suo marito sig. cav. dott. *Bartolomeo Sguazzi* volle onorarne la memoria con un generoso atto di beneficenza, elargendo al Comitato Prot. dell'Infanzia la somma di L. 50.

Il Comitato, riconoscentissimo esprime pubblicamente alla benemerita signora i più sentiti ringraziamenti.

Udine, 4 maggio 1896

Il Comitato

La luna ad un metro

E giunto dal Belgio a Parigi, in vagone speciale, un grande vetro di siderostato destinato all'Esposizione del 1900 e ordinato da Francesco Deloncle per la costruzione del grande telescopio che deve, secondo un'espressione già consacrata, permettere di scorgere « la luna ad un metro ». Come è noto, questo avvicinamento sarà ottenuto infine per mezzo degl'ingrandimenti fotografici degli aspetti lunari osservati col telescopio colossale.

E' a Parigi che sarà fatto, da costruttori specialisti, il « lavoro ottico » del vetro in questione, cioè il taglio esatto e meticoloso di questa enorme pietra. I costruttori parigini hanno, in modo incontestabile, il monopolio di questo lavoro d'ottica, indispensabile per le precisioni delle osservazioni astronomiche.

Tra Eva e... Adamo

Ieri in Pracchiuso avvenne un vero putiferio, prodotto da gelosia. Certa Eva Fiore, che, a quanto affermasi, è divisa dal suo... Adamo, reclamava la propria figlia, che costui teneva. Di qui nacque una di quelle scene, per le quali ci vorrebbe la penna d'un umorista a descriverle.

Per l'intrommissione di pacieri, le vampe dell'offeso orgoglio femminino furono spente.

La Giustizia

organo degli interessi del ceto legale in Italia, diretto dall'avv. Vito Luciani.

E' un ottimo giornale giuridico che si pubblica in Roma ogni mercoledì.

Direzione e amministrazione via Corso n. 18.

E' uscito il n. 18 (anno IV) del 29-30 aprile 1896.

Stato Civile

Bollettino settim. dal 26 aprile al 2 maggio

NASCITE

Nati vivi	maschi	14	femmine	5
» morti	»	1	»	1
Esposti	»	—	»	1

Totale maschi 15 femmine 7 — 22

MORTI A DOMICILIO

Caterina Rizzi-Zucchiatti fu Giovanni d'anni 49 contadina — Valentina Palpella di Francesco d'anni 34 suora di carità — Giuseppina Giaccioli di Carlo d'anni 2 — Pietro Lodolo di Alessandro di giorni 25 — Luigi Pitassio di Gio Batta d'anni 30 muratore — Ida Nonino di Giovanni di anni 2 — Giovanni Tonutti fu Mattia d'anni 89 agricoltore — Giovanni Mauro di Marco di mesi 5 — Giovanni Durli di Stanislao di mesi 3 — Maria Valente di Domenico d'anni 2 — Umberto Cuttini di Luigi di mesi 2 — Margherita Deotti-De Corte fu Paolo d'anni 60 casalinga — Leandro Franzolini fu Valentino d'anni 81 armajuolo — Giovanni Apelli di Antonio di giorni 12 — Maria Blasoni di Gio Batta di mesi 3.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Lorenza Ferrero fu Pietro d'anni 52 maestra scuole normali — Caterina Braudolini-Bravo fu Leonardo d'anni 78 serva — Maria Fant fu Giuseppe d'anni 40 contadina — Maria Celotti-Vallis fu Giuseppe d'anni 82 casalinga — Giovanni Battista Gabrieli fu Giovanni d'anni 75 rivendugliolo — Pietro Lestani fu Leonardo d'anni 31 indoratore — Maria Sar-Comino fu Pietro d'anni 57 casalinga.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Luigia Tonsigh fu Luigi d'anni 60 casalinga.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Leonardo De Giorgio di giorni 14 — Pellegrino Aiuta di giorni 5.

Totale 25

dei quali 2 non appartenenti al com. di Udine

MATRIMONI

Luigi Cargnelutti fornaio con Caterina Bertolissi setaiuola — Angelo Di Gaspero fabbro con Regina Del Zotto casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Nob. Lorenzo Albini impiegato con Tullia Puppati agiata — Vincenzo Zuzzi meccanico con Libera Feruglio civile — Vittorio Boldrin negoziante con Maria Mistratti casalinga — Giacomo Clocchiatti negoziante con Lavinia Azzan casalinga — Decio Antonioli impiegato con Maria Antonia Rampozzo — Antonio Bosco stalliere con Amabile Mirolo casalinga.

Rivista settimanale delle sete

Milano, 2 maggio.

Sete. — Chiudiamo una settimana con un assieme di poco dissimile della precedente; fuvvi una piccola continuità di ricerche d'articoli fini, greggi e lavorati, con una relativa fermezza dei prezzi, ma tacque del tutto la domanda di greggie per l'America. Riassumendo, si possono registrare affari d'entità pressochè eguale alla ottava trascorsa e prezzi senza notevoli cambiamenti.

Cascami. — Continua sempre la svogliatezza e la calma in questo ramo, senza alcun indizio che lusinghi un mutamento vicino. Anche la speculazione, che pure qualche cosa portava al movimento, sembra abbia rinunciato a nuovi acquisti, in vista del nessuno sfogo della materia agglomerata. Ormai la nuova campagna è vicina, nè si può lusingarsi molto sopra un cambiamento d'indirizzo di quella che sta per chiudersi.

Telegrammi

Dimostrazioni a Belgrado contro l'Ungheria

Belgrado, 3. Gli studenti bruciarono ieri la bandiera ungherese dinanzi al monumento del principe Michele.

Iersera una gran folla portante la bandiera si recò dinanzi al palazzo reale e alle legazioni di Francia e di Russia e tentò di attaccare il Museo commerciale ungherese.

I gendarmi, che dovettero far uso delle armi, lo impedirono.

Vi furono alcuni feriti e molti arrestati.

Il prefetto della città e il comandante della gendarmeria furono sospesi dalle loro funzioni.

L'assassinio dello Scià di Persia

Londra, 3. Notizie da Teheran dicono che l'assassino dello Scià era vestito da donna.

Pare trattisi di un vero complotto dovuto al partito riformista.

Fu iniziato lo scambio di vedute fra i gabinetti europei pel riconoscimento immediato di Mouzaffer-ed-Dine Mirza Valiahd quale Scià di Persia.

Municipio di Udine

LISTINO

dei prezzi fatti sul mercato di Udine

2 maggio 1896

GRANAGLIE

Granoturco L. 11.51 a 12.50 all'ett.
Fagiuoli di pianura » 18.— » 25.— al quin.

FORAGGI e COMBUSTIBILI

		senza dazio da	a	con dazio da	a
Legna tagliate	L.	1.79	1.89	2.15	2.25
» in stanga	»	1.99	2.14	2.35	2.50
Carbone legna I	»	6.65	6.90	7.25	7.50
» » II	»	6.—	6.40	6.60	7.—
Formelle di scorza	»	1 90	2.— al cento		

POLLERIE

Oche peso vivo » 0.80 a —.—

BURRO, FORMAGGIO e UOVA

Burro da L. 1 75 a 1.85 al kilo
Uova » 0.63 » 0.69 alla dozzina
Pomi di terra nuovi L. 9.— a 11.— al quint.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 4 maggio 1896

	1 magg.	4 magg.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	91.10	91.10
» fine mese id	91 27	91.20
detta 4 1/2 »	93.70	98.75
Obbligazioni Asse Eccl. 5 %	96 —	95 —
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	298 —	298.—
» Italiane 3 %	284 —	284.—
Fondiaria d'Italia 4 %	491.—	491.—
» » » 4 1/2	499 —	498 —
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	412 —	460 —
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	515 —	512.—
Prestito Provincia di Udine	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	753.	753 —
» di Udine	115	115.—
» Popolare Friulana	121 —	120.—
» Cooperativa Udinese	33 50	33 50
Cotonificio Udinese	1300 —	1300 —
» Veneto	281.—	282.—
Società Tramvia di Udine	60 —	60.—
» ferrovie Meridionali	668	668. —
» » Mediterranee	508	509. —
Cambi e valute		
Francia chèque	108 —	108 05
Germania »	132 90	133 —
Londra	27.17	27 18
Austria - Banconote	2.26.—	2.26 25
Corone in oro	1 13.—	1,13 —
Napoleoni	21.52	21.59
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	84.45	84.20
di Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza incerta

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

LOTTO — Estrazione del 2 maggio

Venezia	74	33	41	77	24
Bari	8	57	76	52	2
Firenze	16	68	58	21	28
Milano	3	24	55	25	6
Napoli	74	40	33	76	29
Palermo	82	35	24	73	22
Roma	39	68	36	85	41
Torino	36	9	83	85	7

Guardarsi DALLE Contraffazioni

FERNET-BRANCA

Guardarsi DALLE Contraffazioni

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo — Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO — RACCOMANDATO DA CELEBRITA' MEDICHE

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER e C. — GENOVA

CIMICI

L'ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA

DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi **80**.

Volete digerir bene??

CURA PRIMAVERILE

Volete la Salute

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'acqua di

Nocera-Umbra

MILANO

di ottimo sapore, e batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semi-sani*. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la: *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 18,50 la cassa da 50 bott. franco Nocera,

Madri Puerpere Convalescenti !!!

Per rinvigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto **PASTANGELICA** pastina alimentare fabbricata coll'ormai celebre **Acqua di Nocera Umbra.** I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo di nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1.00

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti

Il Ferro-China Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: « Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** un' indiscutibile superiorità.

Bevete il FERRO-CHINA BISLERI MILANO

F. BISLERI E COMP. — MILANO

ANTICANIZIE-MIGONE

E' un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima gioventù. — Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora.

Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.

Costa L. **4** *la bottiglia.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù, senza avere il minimo disturbo dell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra acqua Anticanizie mi bastò, ed ora non ho più un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO

Si vende presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri

Deposito generale A. **MIGONE** e C. Via Torino, 12, Milano.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 805.

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA E GAZZOSA - Unica per la CURA a DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte, sm, Trieste, Nizza, Torino, Accademia Nazionale di Parigi, Brescia e Vienna.

L'Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli.

Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino o durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte le malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo di Seltz.

Si può avere dalla **DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA**, CHIOGNA & MORESCHINI, Via Palazzo Vecchio 2056, dai Signori farmacisti e depositi annunciati, chiedendo sempre ACQUA DELL'ANTICA FONTE PEJO (non solo Acqua Pejo) onde non confondersi con l'acqua del Fontanino (di triste memoria) che la ditta Borghetti vende sotto il nome di Fonte Comunale di Pejo (che non esiste) e che ogni bottiglia porti l'etichetta e la capsula inverniciata in giallorame con impresso: **ANTICA-FONTE-PEJO, CHIOGNA e C.**

La Direzione: **Chiogna e Moreschini.**

In Udine alle Farmacie: Comessati Giacomo — Fabris Angelo — Comelli — Bosero.

MIELE

raccolto da alveari posti fra le limoniere e cedraie della Riviera del lago di Garda, centrifugato dall'apicultore

Gio. Antonio Filippini di Salò

Vaso grande L. 2.00
id. piccolo » 1.25

Pagamento pronta cassa. Coll'aggiunta della spesa d'affrancazione si spediscono per pacco postale due vasi grandi ovvero quattro piccoli. — NB. A scanso di contraffazioni, ogni vaso porta la firma del preparatore.

Si vende in Udine presso il sig. **Angelo Fabris.**

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d' Igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

LA DITTA

GIOVANNI PERINI

di Udine

fabbrica i **PREMIATI**

Zolforatori Economici a zaino

Deposito in Faedis presso il sig. LUCA TOMAT

Prezzi da non temere concorrenza

SPECIALITÀ

vendibili presso

L'UFFICIO ANNUNZI

del GIORNALE DI UDINE

Via Savorgnana n. 11

Arricciatori Hinde. Indispensabili per ogni signora è l'esclusivo brevettato arricciatore Hinde. Una macchinetta semplice che *senza ferro riscaldato*, quindi a *freddo*, produce in non più di *cinque minuti* i più bei riccetti o *frisettes*. Una scatoletta contenente n. 4 ferri in alluminio L. 1.

Per attaccare oggetti rotti (porcellane, vetrerie, ecc.) fate uso della vera *pantocolla indiana* che è la più recente e la migliore pasta di tutte. Costa L. 1 alla bottiglia.

Tintura vegetale. *L'unica tintura progressiva* che in tre sole applicazioni restituisca ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore. Non macchia la pelle, pulisce e rinfresca la cute. Costa L. 2 la bottiglia.

Lapis trasmutatore preparato dal chim. Gudrik Giusto. Con questo preparato si tinge con singolare facilità i capelli e la barba in biondo, castano e nero d'ebano senza lavatura di sorta. — Un elegante flacone costa L. 4.

Per lucidare metalli di qualunque sorta, posate, candelabri, finimenti da carrozza ecc. basta far uso del *Brunitore Istantaneo*. Cent. 75 alla bottiglia.

Vernice per i mobili. Con questa meravigliosa vernice istantanea, ognuno può lucidarsi i mobili senza bisogno d'operai e con tutta facilità. Cent. 80 alla bottiglia.

Ciprie profumate per rendere morbida, delicata e fresca la pelle. Da cent. **80** in più.

Polvere di riso alla violetta. Soave e delizioso profumo per le signore per ammorbidire, e raddolcire la pelle.

La più rinomata ed impalpabile polvere di riso che mantiene la pelle sempre vellutata. E' profumata deliziosamente e delicatamente con estratto di violette.

I pacchetti collocati fra la biancheria la profumano gradevolmente.

Un elegante astuccio L. 1.

Depelatorio Begnini. Specialità per togliere immediatamente i peli superflui sopra qualunque parte del corpo senza recare la minima irritazione alla pelle. Costa L. 2,50 al flacone.

Acqua celeste Africana ottima tintura istantanea. Si vende al prezzo di L. 4 la bottiglia chiusa in elegante astuccio.

Ristoratore Allen universale dei capelli. Preparazione incomparabile per ristorare, rinvigorire, abbellire ed acconciare i capelli, facendoli molli, setosi, e lucidi di modo che si prestano a qualsiasi acconciatura. Netta subito il pericranio, arresta la caduta e da al capello il color sano e naturale. Tinge i capelli grigi al naturale e dà loro lustro e bellezza. Non macchia la pelle, nè insucida la conciatura la più delicata. L. 8 la bottiglia.

Tintura fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Fratelli Rizzi tinge i capelli e barba in nero e castagno naturale, senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente; si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come molte altre tinture anche più costose. Una bottiglia con istruzione L. 4.

Fiori di Giglio - Mazzo di nozze per la bellezza della carnigione. Questo mirabile composto privo di qualunque sostanza nociva, appena adoperato, dà al volto, al collo, alle braccia e alle mani una morbidezza delicata e una purezza di marmo candido, conferisce inoltre un soave profumo di giglio e di rosa e fa gradatamente sparire le macchie rosse, le screpolature, le lentiggini e le rughe della pelle restituendo alla carnigione abbronzata dal sole il suo colore naturale. Un elegante flacone L. 3.50.

Rigeneratore universale. Questo indispensabile preparato che da più di *venti anni* è usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato infatti *il vero rigeneratore universale* pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il *rigeneratore universale* non ha più potuto abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, e rinforza il bulbo, li fa crescere, li rende morbidi e quali erano nella prima gioventù. Non lorda la pelle nè la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico-tintura. Usate il *Cerone americano* che è l'unica tintura solida a forma di cosmetico preferita a quante si trovano in commercio. Il *Cerone americano* oltrechè tingere al naturale i capelli e la barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile ed evita il pericolo di macchiare. Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinge il biondo, castano e nero perfetto. Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

Tord-Tripe. Il *tord tripe* è un infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici. Cent. 50 al pacco.

Pomata Etrusca. La vera *Pomata Etrusca* a base vegetale contro le calvizie. Vasetto L. 3.

Tintura istantanea. Di questa rinomata tintura con una sola bottiglia si tinge mirabilmente la barba e i capelli. Prezzo di una bottiglia lire 2.

Polvere di riso soprafina. Ammorbidisce la pelle, dona alla stessa una freschezza meravigliosa. Costa cent. 30 al pacco.

La Friseuse, ondulatori per capelli. Una scatoletta contenente n. 4 ferri cent. 60.

Udine, 1896 — Tipografia editrice G. B. Doretti